

RUDOLF STEINER

LA SCIENZA DELLO SPIRITO E IL FAUST DI GOETHE

I più profondi segreti nel vangelo di Goethe

(Fuori O.O.)

INTRODUZIONE

(a cura di Felice Motta)

Con il sottotitolo “*I più profondi segreti nel vangelo di Goethe*” andremo a presentare via via sei conferenze singole di R. Steiner sul *Faust* di Goethe che non sono state ancora inserite nell’ambito dell’Opera Omnia tedesca (GA), ossia le conferenze:

- Bonn 18 gennaio 1905, dal titolo *Il Faust di Goethe, un’immagine della sua concezione del mondo dal punto di vista dell’antroposofia*, mai pubblicata;
- Berlino 26 gennaio e 2 febbraio 1905, entrambe intitolate *Il vangelo di Goethe*, di cui la prima si trova in O.O. n. 53, non integrale e unita, per una datazione erranea nell’Archivio, agli appunti della conferenza di Lipsia 31 gennaio 1906 dallo stesso titolo; le due conferenze di Berlino sono state però pubblicate nei *Beiträge zur Rudolf Steiner Gesamtausgabe* (Heft 92);
- Lipsia 31 gennaio 1906, anche questa con titolo *Il vangelo di Goethe*, presenta però un testo molto lacunoso e frammentario, derivato probabilmente da appunti scarni presi da un ascoltatore;
- Basilea 22 e 23 settembre 1909, intitolate rispettivamente *Il significato scientifico-spirituale del Faust e I più profondi segreti nel Faust di Goethe*, entrambe pubblicate.

La conferenza di Colonia 18 marzo 1905, intitolata *Il Faust di Goethe quale immagine della sua concezione esoterica del mondo*, purtroppo, è da ritenersi perduta, poiché l’unico manoscritto trovato di questa conferenza, per qualche sbaglio di trascrizione, presenta lo stesso testo del saggio dallo stesso titolo scritto da R. Steiner nel 1902 e pubblicato in O.O. n. 22.

Inoltre pubblicheremo, in tale ambito, anche le tre introduzioni alla rappresentazione della scena “Baie rocciose del mare Egeo”, l’ultima della “Notte classica di Valpurga” della seconda parte del *Faust*, tenute a Dornach il 16, 19 e 25 gennaio 1919, in presenza di ospiti esterni.

Le citazioni del *Faust* riportate nel testo saranno per lo più direttamente tradotte o tratte da altre traduzioni che verranno citate di volta in volta. Per individuare più facilmente i brani citati e per poterli confrontare con altre traduzioni italiane con i versi numerati o con testo tedesco a fronte (Manacorda, Amoretti, Fortini, Hausbrandt, Casalegno o altri), viene indicato di volta in volta in margine al verso iniziale il suo numero.